

Lombardia - «Restauro dell'Abbazia Benedettina in San Paolo d'Argon (BG)» - Approvazione Accordo di Programma» ai sensi del d.lgs. 267/00 e della l.r. 2/03

L'ASSESSORE

Visto l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Vista la l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale» e il relativo regolamento di attuazione 12 agosto 2003, n. 18;

Considerato che ai sensi della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, art. 6 comma 8, l'Accordo di Programma sottoscritto deve essere approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale o, per sua delega, dall'Assessore competente per materia;

Vista la d.g.r. n. 7/19085 del 22 ottobre 2004 avente per oggetto «Promozione di un Accordo di Programma per il restauro dell'Abbazia Benedettina e completamento della Chiesa di Santa Maria d'Argon di San Paolo d'Argon»;

Vista la d.g.r. n. 8/3643 del 28 novembre 2006 di approvazione dell'ipotesi di Accordo di Programma concernente il «Restauro dell'Abbazia Benedettina in San Paolo d'Argon (BG)»;

Visto il d.p.g.r. n. 11561 del 17 ottobre 2006 avente per oggetto «Delega all'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, Massimo Zanello, allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti relativi agli Accordi di Programma di rilevanza culturale nonché alla presidenza del comitato di coordinamento e all'espletamento delle attività conseguenti relative all'accordo quadro di sviluppo territoriale per la valorizzazione culturale del lago di Como nell'area dei «Magistri Comacini» e in altre aree di valore culturale e turistico della provincia», il cui Allegato A comprende l'Accordo di Programma per la ristrutturazione e il recupero conservativo del cenobio di San Paolo d'Argon e il completamento del restauro della chiesa di Santa Maria in Argon (BG);

Rilevato che in data 15 dicembre 2006 a San Paolo d'Argon, la Regione Lombardia, la Provincia di Bergamo, il Comune di San Paolo d'Argon, l'Università degli Studi di Bergamo, e per adesione la Diocesi di Bergamo, la Parrocchia della Conversione di San Paolo Apostolo, hanno sottoscritto l'Accordo di Programma in oggetto;

Dato atto che l'Accordo di Programma di cui trattasi è rispondente alle finalità previste dalla sopra citata d.g.r. n. 7/19085 del 22 ottobre 2004;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, art. 34, e della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, art. 6 comma 8, l'Accordo di Programma sottoscritto a San Paolo d'Argon il 15 dicembre 2006 tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comune di San Paolo d'Argon, Università degli Studi di Bergamo, e per adesione la Diocesi di Bergamo, e la Parrocchia della Conversione di San Paolo Apostolo;

2. di disporre, ai sensi dell'art. 6, comma 10, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

L'Assessore alle culture, identità e autonomie della Lombardia:
Massimo Zanello

— • —

ACCORDO DI PROGRAMMA

(ai sensi dell'art. 34 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e della l.r. 14 marzo 2003, n. 2)

per la realizzazione dell'intervento denominato:

«Restauro dell'Abbazia Benedettina in San Paolo d'Argon (BG)»

TRA

- la REGIONE LOMBARDIA, con sede in Milano, via F. Filzi n. 22, qui rappresentata dall'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, Massimo Zanello;
- la PROVINCIA DI BERGAMO, con sede in Bergamo, via T. Tasso, 8, qui rappresentata dal Presidente Valerio Bettoni e dall'Assessore alla Cultura Sport e Turismo della Provincia di Bergamo Tecla Rondi;
- il COMUNE DI SAN PAOLO D'ARGON, con sede in San Paolo d'Argon (BG), via Medaglie d'Oro, 2, qui rappresentato dal Sindaco, Elena Pezzoli;
- l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO, con sede in Bergamo, via Salvecchio, 19, qui rappresentata dalla professoressa Juanita Schiavini delegata alla sottoscrizione del presente Accordo dal Rettore Alberto Castoldi, con nota del 12 dicembre 2006, prot. n. 25665/II/012;

E PER ADESIONE

- la DIOCESI DI BERGAMO con sede in Bergamo, piazza Duomo, 5, qui rappresentata da Monsignor Lino Bortolo Bellotti;
- la PARROCCHIA DELLA CONVERSIONE DI SAN PAOLO APOSTOLO con sede in San Paolo d'Argon, via Convento, 4, qui rappresentata da Don Angelo Pezzoli;

PREMESSO CHE

- La fondazione del complesso monastico di San Paolo d'Argon è dovuta all'ordine benedettino. Il celebre «ora et labora» che riassume la regola di San Benedetto da Norcia ricorda come l'ordine, fondato nell'anno 529, abbia potuto contribuire in modo decisivo alla rinascita religiosa, sociale e culturale. Il culto religioso, le lettere e le arti, le opere pie di misericordia: tutto questo per buona parte del Medioevo si diffonde a partire dalle chiese e dagli «scriptoria» dei loro conventi, presenti anche nel territorio bergamasco. Grazie a una donazione di terreno al monastero di Cluny da parte del Conte di Bergamo Giselberto IV, nell'anno 1079 nasce, in località allora denominata Vooplano (guado facile) sul torrente Seniga, un cenobio di sette monaci per l'assistenza di poveri e pellegrini.

Nel corso del Quattrocento una lenta decadenza accompagnata da lotte e scomuniche porta alla soppressione della comunità cluniacense, ordinata da Papa Alessandro VI nel 1496, e all'unione del monastero alla Congregazione Cassinese di Padova; viene modificato anche l'assetto giuridico-amministrativo e al priore si sostituisce un abate.

Nel 1512 iniziano i lavori di costruzione del chiostro minore, a pianta rettangolare. L'abate Gregorio da Mantova, che rese il cenobio tra il 1532 e il 1536, fa progettare all'architetto Pietro Isabello un primo refettorio comunitario, recentemente trasformato in cappella. Il medesimo abate decide di far innalzare il chiostro maggiore.

Nel 1599 viene realizzato il nuovo refettorio verso oriente, una vasta sala con volta ribassata, abbellita nel 1627 dalle «Storie di Ester e Assuero». L'antica chiesa dei cluniacensi risulta insufficiente e viene completamente rifatta: vengono eliminate le tre navate antiche e si realizza un'unica aula, rialzandone anche il pavimento.

Nel 1688 viene realizzata la nuova facciata in marmo di Zandobbio, divisa in tre ordini, ornati con gusto barocco: nel primo vengono collocate le statue di San Pietro e San Paolo, nel secondo San Benedetto e Santa Scolastica; sotto il frontone, il grande stemma del monastero.

In seguito alla calata dei napoleonici in Italia, il 16 giugno 1797 il nuovo Governo Cittadino decreta la soppressione della comunità; le suppellettili sacre, per un totale di 3770 once d'argento, vengono vendute per il mantenimento delle truppe, mentre gli edifici passano sotto la proprietà dell'Ospedale Maggiore. Ridotto a casa colonica, nel 1935 il monastero viene acquistato dai coniugi Giovanni e Luigina Prometti che ne fanno dono al vescovo Adriano Bernareggi, il quale

destina la chiesa e un'ala alla parrocchia, il corpo principale all'Opera Patronato S. Vincenzo di don Giuseppe Vavassori (don Bepo). Nel 1978 sempre per opera di don Bepo, il complesso diviene centro di spiritualità. Nel 1998 l'Opera Patronato San Vincenzo dona alla Diocesi la parte di sua proprietà.

- La Diocesi intende recuperare l'Abbazia Benedettina di San Paolo d'Argon non limitandosi a prevederne il restauro dal punto di vista architettonico-strutturale, ma anche restituendola funzionalmente al triplice ruolo originario di centro di promozione spirituale e culturale, di attore dello sviluppo economico e di struttura di ospitalità.
- Il restauro della chiesa di Santa Maria d'Argon, è stato ultimato nell'anno 2000 in corrispondenza del Grande Giubileo. La struttura è unica nel suo genere, sia per le sue origini alto medioevali sia per le numerose trasformazioni subite nei secoli, sia per la pianta triconca dell'abside poco conosciuta in Lombardia perché tipica dell'area paleocristiana. La Regione Lombardia con d.g.r. 30 dicembre 1996 n. 6/23924 «L.r. n. 39/1984: Interventi regionali per la tutela del patrimonio edilizio esistente di valore storico, architettonico, artistico ed archeologico. Programma di intervento finanziario 1996» ha disposto l'assegnazione di un contributo in conto capitale di € 134.278,79 (pari a L. 260.000.000) a favore della Parrocchia della Conversione di San Paolo Apostolo per la realizzazione del restauro della Chiesa di Santa Maria d'Argon.
- La Provincia di Bergamo ha richiesto, con nota del 2 ottobre 2003 prot. n. 11354, alla Regione Lombardia la promozione dell'Accordo di Programma per la «Valorizzazione del complesso monasteriale dell'Abbazia Benedettina di San Paolo d'Argon e completamento della chiesa di Santa Maria in Argon».
- Il 23 novembre 2004 nel corso di una Conferenza preliminare, indetta e presieduta dall'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, i soggetti sottoscrittori del presente atto, al fine di adottare soluzioni e modalità di intervento integrate e coerenti, hanno manifestato la determinazione di stipulare un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, per il «Restauro dell'Abbazia Benedettina e completamento della chiesa Santa Maria d'Argon in San Paolo d'Argon».
- La Giunta Regionale con d.g.r. 22 ottobre 2004, n. 7/19085 ha promosso il presente Accordo di Programma.
- La Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma, preso atto del completamento del restauro della chiesa di Santa Maria d'Argon, ha proposto di modificare l'oggetto dell'Accordo di Programma da «Restauro dell'Abbazia Benedettina e completamento della chiesa di Santa Maria d'Argon di San Paolo d'Argon» a «Restauro dell'Abbazia Benedettina in San Paolo d'Argon».
- Il Comitato per l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 6, comma 5, l.r. 14 marzo 2003, n. 2, in esito ai lavori della Segreteria Tecnica, in data 20 novembre 2006 ha approvato l'ipotesi del presente Accordo di Programma e di modifica del titolo come proposto dalla Segreteria Tecnica stessa.
- L'ipotesi del presente Accordo di Programma è stata approvata dalla Giunta Regionale della Lombardia con d.g.r. 28 novembre 2006 n. 8/3643, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 8, l.r. 14 marzo 2003, n. 2.
- L'ipotesi del presente Accordo di Programma è stata approvata dai soggetti interessati e in particolare:
 - dal Consiglio Provinciale della Provincia di Bergamo, con deliberazione del 7 dicembre 2006 n. 91;
 - dalla Giunta Comunale del Comune di San Paolo d'Argon con deliberazione del 6 dicembre 2006 n. 113.

Tutto ciò premesso, tra i soggetti interessati all'Accordo di Programma, come sopra individuati

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

2. Obiettivo e oggetto dell'Accordo

2.1 Costituisce obiettivo del presente Accordo di Programma la realizzazione degli interventi, descritti al successivo punto 3

ed in particolare il restauro, il recupero funzionale e la valorizzazione del cenobio benedettino di San Paolo d'Argon per la realizzazione di un centro interdisciplinare di studi e documentazione sulle migrazioni nello spirito della tradizione benedettina.

2.2 Il presente Accordo di Programma definisce il piano dei costi e dei finanziamenti, di cui all'Allegato A, nonché le attività funzionali alla realizzazione degli interventi e la tempistica, come meglio precisati nell'Allegato B (cronoprogramma) e nei successivi articoli del presente Accordo.

2.3 Il presente Accordo di Programma prevede, inoltre, gli adempimenti che ciascun soggetto interessato all'attuazione dell'Accordo dovrà compiere per consentire in tempi coordinati la realizzazione dell'insieme delle attività, delle opere e degli interventi programmati. L'Accordo di Programma prevede, altresì, i procedimenti che le parti sottoscrittrici si impegnano a concludere per assicurare l'adempimento delle rispettive obbligazioni.

3. Descrizione degli interventi e delle destinazioni d'uso

3.1 Gli interventi di restauro e di recupero funzionale riguardano la realizzazione di un centro interdisciplinare di studi e documentazione sulle migrazioni composto da: un centro studi e documentazione, un museo regionale dell'emigrazione, un centro per la pastorale delle migrazioni e un centro di rappresentanza delle istituzioni bergamasche. A supporto di queste attività culturali la struttura verrà dotata di un centro congressi e formazione, di un servizio di ristorazione con spazi propri e di una foresteria per le attività stanziali aperta anche all'accoglienza di tipo turistico.

3.2 Gli interventi oggetto del presente Accordo di Programma sono i seguenti:

- a) Coperture
Recupero del sistema delle coperture, compresa la ricorritura dei manti, la sistemazione e la razionalizzazione, ove necessario, delle strutture lignee ed il ripristino di tutto il sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
- b) Secondo piano – lato sud – foresteria
Recupero degli spazi all'ultimo piano sopra i chiostri (prospetto sud) per la realizzazione di spazi destinati a foresteria con i relativi servizi igienici;
- c) Primo piano – chiostro minore lato sud – foresteria
Riutilizzo degli spazi al primo piano del monastero vero e proprio (corridoio principale e intorno al chiostro minore) per la realizzazione di spazi destinati a foresteria con i relativi servizi igienici;
- d) Seminterrato – lato sud – ristorazione
Recupero degli spazi voltati al piano seminterrato (ex cantine) per la realizzazione di spazi destinati alla ristorazione, comprese le cucine ed i relativi servizi igienici;
- e) Piano rialzato e piano primo – lato est + lato nord – centro studi, congressi, formazione e museo
Recupero degli spazi ai piani rialzato (tutto) e primo (in corrispondenza del chiostro maggiore) del monastero per la realizzazione di spazi da destinare a centro studi, congressi, formazione e museo. È compreso il recupero degli spazi porticati dei due chiostri;
- f) Secondo piano – corpo ovest – foresteria
Recupero degli spazi all'ultimo piano del corpo ovest e sul lato occidentale del chiostro minore per la realizzazione di spazi destinati a foresteria con i relativi servizi igienici;
- g) Spazi esterni – viabilità e parcheggi
Recupero del sagrato prospiciente la chiesa e formazione del nuovo parcheggio alberato a est del complesso;
- h) Corpo ovest
Recupero primario del corpo ovest attualmente occupato dall'oratorio, compresa la realizzazione, in corrispondenza dell'angolo nord ovest dell'edificio, di un nuovo collegamento verticale tra tutti i livelli esistenti. Sarà infine realizzato il recupero della facciata esposta a nord, verso il sagrato della chiesa e di quella ad ovest, verso la via del Convento.

3.3 Oltre a quanto previsto dal presente Accordo di Programma, il Comune realizzerà, con mezzi di bilancio propri, gli interventi infrastrutturali di contorno (sistemazione di via S. Mauro e collegamento pedonale ad est, riqualificazione di via dei Benedettini).

3.4 Il Comune dà atto che gli interventi del presente Accordo di Programma sono conformi agli strumenti urbanistici.

4. Cronoprogramma

4.1 Le attività funzionali alla realizzazione degli interventi di cui al punto 3 e la tempistica sono indicate nel cronoprogramma di cui all'Allegato B del presente Accordo.

5. Soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi

5.1 La Diocesi di Bergamo è il soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi descritti al precedente punto 3.2. In accordo con gli altri soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma, e nei tempi previsti dal cronoprogramma di cui all'Allegato B, cura le attività di cui al precedente punto 3.2 e tutti gli adempimenti necessari per la completa realizzazione dell'intervento.

I finanziamenti di cui all'Allegato A – parte seconda, relativi agli interventi sopra menzionati, verranno erogati direttamente alla Diocesi di Bergamo che provvederà alla relativa rendicontazione.

6. Comunicazione

6.1 I soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma si impegnano a curare i contenuti e le modalità di comunicazione esterna – a mezzo stampa e non – e le iniziative seminariali, convegnistiche e divulgative, relativamente al presente Accordo di Programma e agli interventi che ne sono oggetto, secondo le specifiche modalità contenute nell'Allegato C.

7. Piano dei costi e dei finanziamenti

7.1 Il costo stimato per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo ammonta a € 11.969.367,80 comprensivo di IVA, così come descritto ed articolato nell'Allegato A – parte prima.

7.2 Gli oneri per la copertura dei suddetti costi, descritti analiticamente nel piano finanziario di cui all'Allegato A – parte seconda, sono ripartiti tra la Fondazione Cariplo e i soggetti interessati alla realizzazione del presente Accordo di Programma, come di seguito indicato:

- | | |
|---------------------------------|--|
| a) Regione Lombardia: | € 2.500.000,00 (l.r. 31/96 – FIP) anno 2006 |
| b) Provincia di Bergamo: | € 2.500.000,00 |
| c) Comune di San Paolo d'Argon: | € 500.000,00 |
| d) Curia Vescovile di Bergamo: | € 4.469.367,80 |
| e) Fondazione Cariplo: | € 2.000.000,00 (fondi emblematici anno 2005) |

8. Progetto culturale e modello gestionale

8.1 Il progetto prevede, nell'ambito della valorizzazione del complesso monumentale del Cenobio benedettino di San Paolo d'Argon, la realizzazione di un centro polivalente integrato di servizi culturali. Esso avrà come tema di riferimento l'approfondimento del fenomeno storico e sociale delle migrazioni. Il Centro polivalente sarà comprensivo di un Centro internazionale di studi e documentazione, di un museo regionale, di un centro di formazione residenziale degli operatori pastorali, di un centro congressi e dei servizi annessi di foresteria e di ristorazione. Per approfondimenti inerenti il progetto culturale si rimanda all'Allegato D «Linee guida per il progetto culturale e modello gestionale» che costituisce parte integrante del presente Accordo. La gestione delle attività sopradescritte verrà affidata dalla Diocesi di Bergamo, che se ne assume la responsabilità ultima, alla Fondazione Adriano Bernareggi fino a che non si saranno realizzate le condizioni necessarie per far corrispondere al complesso abbaziale di San Paolo un eventuale soggetto giuridicamente e funzionalmente indipendente, finalizzato unicamente alla crescita e alla valorizzazione del complesso e del contesto monumentale e ambientale, oltre che delle attività in esso collocate.

9. Modificazioni e integrazioni

9.1 Eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni del presente Accordo e dei relativi Allegati, che non ne stravolgano obiettivi e contenuti, saranno sottoposti, previa istruttoria da parte della Segreteria Tecnica, al Collegio di Vigilanza che potrà approvarli solo con voto unanime dei componenti.

10. Collegio di Vigilanza

10.1 Il Collegio di Vigilanza del presente Accordo di Programma è costituito dal Presidente della Regione Lombardia, o suo delegato, dall'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della

Regione Lombardia, o suo delegato, dal Presidente della Provincia di Bergamo, o suo delegato, dal Sindaco del Comune di San Paolo d'Argon, o suo delegato, dal Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo, o suo delegato, dal Procuratore della Diocesi di Bergamo, o suo delegato, dal Parroco della Parrocchia della Conversione di San Paolo d'Argon, o suo delegato e sarà presieduto dal Presidente della Regione Lombardia, o suo delegato.

10.2 In caso di impossibilità del Presidente della Regione o del suo delegato a presenziare alla seduta del Collegio di Vigilanza, le funzioni di Presidente vengono assunte dal membro più anziano dei presenti.

10.3 Per la validità delle riunioni del Collegio di Vigilanza è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni che autorizzino le modifiche e/o le integrazioni di cui al precedente punto 9 sono adottate dal Collegio col voto unanime dei suoi componenti.

10.4 Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

- vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si verificassero nell'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo agli enti sottoscrittori dello stesso le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- provvedere all'approvazione, ove ciò risultasse indispensabile per assicurare la piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma, di studi, progetti o documenti in senso lato, relativi all'intervento in questione;
- provvedere, ove necessario o previsto, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, anche riuniti in Conferenza di Servizi, per l'acquisizione di pareri in merito all'attuazione dell'Accordo di Programma;
- dirimere in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'Accordo di Programma;
- disporre gli interventi sostitutivi in caso di inadempimento;
- applicare, in caso di inadempimento, le sanzioni previste al successivo punto 11 del presente Accordo di Programma;
- approvare eventuali integrazioni o modifiche e/o aggiornamenti del presente Accordo di Programma, così come previsto al precedente punto 9.

10.5 Il Collegio di Vigilanza si avvale della Segreteria Tecnica già nominata dal Comitato per l'Accordo di Programma, fatta salva la facoltà di modificarne la composizione e provvedere alle necessarie sostituzioni, nel rispetto dei criteri di nomina e delle finalità esclusivamente istruttorie della stessa, individuate all'art. 6, comma 6, lettera d), l.r. 14 marzo 2003, n. 2.

11. Sanzioni

11.1 Il Collegio di Vigilanza, nel caso di accertato inadempimento da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo agli obblighi assunti, provvederà a:

- contestare l'inadempienza a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, una volta decorso infruttuosamente detto termine, gli interventi necessari per ottenere l'esecuzione delle inadempienze.

11.2 Resta ferma la responsabilità del soggetto inadempiente per i danni arrecati con il proprio comportamento agli altri soggetti, ai quali compete di decidere la ripartizione degli oneri sostenuti in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato, salvo rivalersi successivamente nei confronti del soggetto inadempiente.

11.3 Nel caso in cui la gravità dell'inadempimento sia tale da compromettere definitivamente l'attuazione del presente Accordo, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dalle altre parti, anche per studi, piani e progetti predisposti per la realizzazione di quanto previsto nel presente Accordo.

12. Controversie

12.1 Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza, ai sensi dell'art. 10.4, lett. e), spetterà all'Autorità Giudiziaria competente.

Foro competente sarà quello di Bergamo.

13. Verifiche

13.1 Il presente Accordo di Programma sarà soggetto a verifiche periodiche, su richiesta motivata dei singoli soggetti sottoscrittori o del Collegio di Vigilanza.

14. Sottoscrizione, effetti e durata

14.1 Il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, sarà approvato con decreto del Presidente della Regione Lombardia, adottato dall'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia, allo scopo delegato e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

14.2 Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

14.3 La durata del presente Accordo di Programma è stabilita al punto 4 del presente Accordo e dal cronoprogramma di cui all'Allegato B, connessa, inoltre, alla completa attuazione dell'intervento complessivo.

15. Allegati

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma i seguenti Allegati (*omissis*):

Allegato A – Piano dei costi e dei finanziamenti:

- parte prima: Piano dei costi;
- parte seconda: Piano dei finanziamenti;

Allegato B – Cronoprogramma delle attività;

Allegato C – Comunicazione;

Allegato D – Linee guida per il progetto culturale e modello gestionale.

San Paolo d'Argon, 15 dicembre 2006

Letto, approvato e sottoscritto

Per la REGIONE LOMBARDIA:

L'Assessore alle Culture, Identità e
Autonomie della Regione Lombardia
Massimo Zanello

Per la PROVINCIA DI BERGAMO:

Il Presidente
Valerio Bettoni
L'Assessore alla Cultura Sport e Turismo
della Provincia di Bergamo
Tecla Rondi

Per il COMUNE DI SAN PAOLO D'ARGON:

Il Sindaco
Elena Pezzoli

Per l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO:

Professore Associato del Dipartimento
di Lettere, arti e multimedialità
Juanita Schiavini

Per adesione:

Per la DIOCESI DI BERGAMO:

Il Vicario Generale
Monsignor Lino Bortolo Belotti

Per la PARROCCHIA DELLA CONVERSIONE DI SAN PAOLO
APOSTOLO:

Il Parroco
Don Angelo Pezzoli

Il presente Accordo di Programma viene sottoscritto, per gli aspetti connessi alla sua gestione tecnica, finanziaria e amministrativa da:

Per la REGIONE LOMBARDIA

Il Direttore Vicario
Direzione Generale Culture Identità e
Autonomie della Lombardia
Emilia Benfante